

NORMATIVA

Bandiera belga, quanto conviene?

Meno burocrazia e vincoli. Cambiare nazionalità alla propria barca senza rinunciare a sicurezza e buon senso



di Angelo Sindoni

Bolli da pagare, cavilli burocratici, controlli periodici: questi e tanti altri sono i problemi contro i quali si imbatte ogni diportista prima di poter scendere in acqua con la propria imbarcazione. Spese e costi a cui si somma una vasta documentazione da dover compilare e inviare alle autorità preposte per ottenere permessi e certificati di idoneità. Per evitare tutto ciò, rimanendo nella legalità, la strada migliore sembra quella di puntare su legislazioni comunitarie dove il diporto nautico è regolato in maniera più semplice. Uno degli Stati che attualmente offre meno vincoli ai diportisti sembra essere quello belga. I francesi sono stati i primi a rifugiarsi sono la bandiera del vicino per sottrarsi alla cavillosa e immensa regolamentazione a cui erano sottoposti, fuga che non si è arrestata neanche dopo una semplifica-

zione del codice della navigazione francese. Adesso, per lo stesso motivo, molti "navigatori" italiani stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di effettuare un cambio di bandiera, cancellandosi dal registro italiano e iscrivendosi in quello belga.

Tra il nostro codice della navigazione e quello del Belgio esistono notevoli differenze, che per alcuni possono essere considerate vantaggi.

La prima differenza riguarda la tipologia delle imbarcazioni: in Belgio vengono considerate natanti tutte quelle con una lunghezza uguale o inferiore ai 2,50 metri; oltre questa misura fino ai 24 metri sono considerate unità da diporto e devono essere registrate. Non esistono limiti dalla costa; l'unico vincolo è quello legato alla categoria di costruzione, compresa tra la lettera A e la D: ogni imbarcazione può spingersi fino alla distanza consentita dalla propria classe di appartenenza. Le dodici miglia rimangono il confine delle acque territoriali, così come previsto dal diritto in-

ternazionale, e pertanto non rappresentano un limite di navigabilità ma indicano la giurisdizione a cui si è sottoposti. Inoltre in Belgio non è obbligatorio il possesso della patente per condurre un'unità da diporto in mare (discorso a parte viene fatto per le acque interne che sono regolate in maniera molto più rigida). Le barche sono sottoposte al regolamento previsto dallo Stato anche all'estero, per cui possono essere condotte senza patente anche all'interno delle acque nazionali di un altro paese. Ma se si decide di prendere in locazione una barca in uno Stato estero, se la legislazione di quel paese prevede la patente è necessario averla.

Uno dei vantaggi più evidenti della bandiera belga è quello relativo alle dotazioni di sicurezza a bordo. Come si evince dalla tabella riportata di seguito le dotazioni sono ridotte al minimo, non è prevista neanche la zattera di salvataggio; oltre ad essere visibilmente ridotta, l'attrezzatura non deve essere sottoposta a controlli periodici e, se la barca è destinata ad un uso privato, non occorre il certificato di sicurezza. In Belgio vige una specie di principio di autoregolamentazione e di buon senso, per cui devono essere gli stessi diportisti ad equipaggiare la propria barca con gli apparecchi di sicurezza necessari al tipo di navigazione che intendono compiere.

Come presentare la domanda

Per effettuare il passaggio sotto la bandiera belga ci si può rivolgere ad un'agenzia privata, oppure inoltrare la richiesta direttamente al ministero dei Trasporti del Belgio. La prima opera-

zione da compiere è quella di recarsi presso la propria capitaneria di porto e fare la domanda per la cancellazione dell'unità dai registri italiani. La capitaneria dà il nullaosta che dura un certo numero di mesi, periodo nel quale possiamo fare la richiesta al governo belga per la lettera di bandiera, (l'avviso di cancellazione va allegato alla richiesta). Una volta ottenuta la lettera di bandiera, che ci verrà inviata a casa dal Belgio, ci possiamo recare nuovamente alla capitaneria che provvederà alla cancellazione definitiva dal registro italiano. Riguardo la nuova immatricolazione il numero di identificazione verrà sostituito dal porto di appartenenza dichiarato dal proprietario dell'unità, l'unico vincolo è che il porto sia all'interno della comunità europea.

La documentazione da avere per poter ottenere la bandiera è relativamente semplice. Nel momento in cui il governo rilascia la lettera di bandiera si è automatica-



mente iscritti al registro delle barche da diporto. I moduli per la domanda possono essere scaricati dal sito www.mobilit.fgov.be, basta compilarlo, firmarlo e inviarlo a uno dei sei indirizzi presenti nel sito insieme alla documentazione richiesta.

Documentazione richiesta

Lettre de pavillon (lettera di bandiera). Tutte le imbarcazioni da diporto superiori ai 2,5 metri devono essere in possesso di una lettre de Pavillon. La lettera di bandiera può essere di due tipi: commerciale e non commerciale. La prima è obbligatoria per tutte le imbarcazioni comprese tra i 2,5 metri e i 24 metri che intendono svolgere attività di pesca o commerciale, come trasporto passeggeri paganti, charter, noleggio, ecc. Per l'uso privato, invece, basta la lettera di bandiera non commerciale. Per imbarcazioni superiori ai 24 metri, categoria navi da diporto, occorre invece ▶▶

Equipaggiamento di sicurezza

- Giubbotto di salvataggio: uno per ogni persona a bordo
- Salvagente con luce in caso di navigazione notturna
- Efficaci segnali di soccorso, compresi i razzi
- Strumenti nautici: bussola, luci di navigazione, corno acustico ed ecoscandaglio
- Attrezzature: ancora, martello, gancio barca, pompa di sentina, numero sufficiente di remi, 20 m di cima, torcia elettrica impermeabile, estintore (per barca a motore), giro di vele completo (per barche a vela)
- Cassetta pronto soccorso: box impermeabile con le necessarie bende e altri prodotti farmaceutici comuni



Tassa di messa in circolazione

| età della barca | tassa ministero Finanze belga | Rinnovo ogni 5 anni |
|-----------------|-------------------------------|---------------------|
| meno di 1 anno | 2.478,00 | 98,00 |
| 1 anno | 2.230,20 | 98,00 |
| 2 anni | 1.982,40 | 98,00 |
| 3 anni | 1.734,60 | 98,00 |
| 4 anni | 1.486,80 | 98,00 |
| 5 anni | 1.239,00 | 98,00 |
| 6 anni | 991,20 | 98,00 |
| 7 anni | 743,40 | 98,00 |
| 8 anni | 495,60 | 98,00 |
| 9 anni | 247,80 | 98,00 |
| 10 anni o più | 61,50 | 98,00 |

Valori in euro

un documento particolare chiamato lettre de mer (lettera del mare).

I documenti da allegare per ottenere la lettera di bandiera sono:

- La prova della proprietà della barca, che può essere una fattura, un contratto di vendita o un atto notarile.
- Un certificato originale di nazionalità e di residenza se la barca è intestata a una persona fisica. Se, invece, la proprietà dell'unità è intestata a una persona giuridica occorrono i certificati di nazionalità e di residenza dei membri dell'organo di gestione e del pre-

side della società e una copia aggiornata e completa dello statuto.

- Dichiarazione di conformità Ce per l'imbarcazione da diporto per la prima volta sul mercato e importata in unione europea dopo il 16 giugno 1998.
- Dichiarazione di conformità Ce per il motore immesso per la prima volta sul mercato o importato dopo l'1 gennaio 2006.
- Certificazione DL2B, questo certificato viene rilasciato dall'ufficio dogane e tasse belga. È necessario per tutte le imbarcazioni nuove o usate acquistate extra Ce e per tutte le barche con lunghezza superiore ai 7,50 metri acquistate negli stati membri.
- Un avviso di cancellazione per le barche usate che navigano sotto bandiera estera.
- Certificato di navigazione, documento necessario solo per chi volesse ottenere la lettera di bandiera commerciale. Tutti i documenti, se non sono redatti in francese, olandese o tedesco, devono essere tradotti in una di queste lingue. Oltre ai documenti sopra elencati per ottenere la lettera di bandiera occorre fare un versamento di 50 euro. Una volta ottenuta, la lettera di bandiera ha una durata di cinque anni, trascorso questo tempo può essere rinnovata pagando i 98 euro della tassa di messa in circolazione. È opportuno inoltrare la domanda 2-3 mesi prima della scadenza, così la procedura di rinnovo avviene automaticamente. Altrimenti, se la lettera scade, bisogna rifare la domanda ripresentando tutta la documentazione.

Certificato di conformità. La dichiarazione di conformità è un certificato fatto dal costruttore; serve per attestare che l'unità e il motore sono costruiti rispettando le norme della comunità europea. Esso contiene tutte le informazioni, la descrizione e le norme Iso applicate per realizzare l'imbarcazione, nonché tutte le matricole e i numeri di identificazione del mezzo. La dichiarazione deve essere rilasciata dal venditore in funzione delle date in cui è entrato in vigore il marchio Ce (16 giugno 1998 per le barche da diporto, 1 gennaio 2006 per moto d'acqua e motori a quattro tempi e 1 gennaio 2007 per quelli a due tempi) e deve essere redatta in una delle lingue ufficiali belghe, altrimenti necessità di una traduzione. Nel caso in cui dovesse mancare il certificato di conformità la barca non può essere commercializzata o utilizzata fin quando non viene adeguata al regolamento.

Indirizzi utili

www.mobilit.fgov.be

Ambasciata del Belgio a Roma

Tel. 06 360.95.11

www.diplomatie.be/romeit/

www.pavillon-belge.com

www.seacily.eu

Radio vhf. Tutte le persone che hanno a bordo una radio (mariphone), anche se non obbligatoria, devono essere in possesso di un'autorizzazione per la detenzione dell'apparecchio ed essere titolari di un certificato di radiotelefonista.

Tassa di messa in circolazione. Tutte le barche da diporto di lunghezza superiore ai 7,5 metri devono pagare una tassa di circolazione, il bollettino con l'avvenuto pagamento, deve essere allegato alla documentazione per ottenere la lettera di bandiera. Questa tassa è fissata in 2.478 euro per le barche nuove; se la barca è usata diminuisce di 247,80 per ogni anno di età, fino a un minimo di 61,50 euro. Il rinnovo va fatto ogni cinque anni pagando una tassa di 98 euro.

Bandiera belga: conviene?

Emerge indubbiamente, nella legislazione belga, una semplificazione delle norme burocratiche e di controllo, le dotazioni sono ridotte all'essenziale e non occorre nessun certificato di sicurezza da rinnovare periodicamente. Inoltre il diportista è libero di scegliere in piena libertà le proprie attrezzature purché siano marchiate Ce. Come abbiamo visto, una volta che vengono pagate le tasse e presentati relativi documenti, si è liberi da cavilli burocratici e tasse di navigazione per i successivi cinque anni, fino al rinnovo della lettera di bandiera.

In Italia il certificato di sicurezza ha validità di 8 anni per le imbarcazioni di classe A e B e di 10 anni per quelle di classe C e D.

Un'altra grande differenza è legata all'assenza della patente. Anche qui ci troviamo di fronte a un parere soggettivo, per molti potrebbe essere un vantaggio, per altri no. Condurre un'imbarcazione senza nessun titolo riconosciuto rischia di far navigare troppa gente poco preparata, che oltre alla propria vita rischia di mettere in pericolo anche la nostra.

Un problema che potrebbe emergere è quello legato

all'assicurazione. È opportuno verificare se il proprio istituto è disposto ad assicurare la barca sotto bandiera belga: le resistenze potrebbero riguardare soprattutto la copertura dei danni, quindi la formula casco, piuttosto che la Rc.

Il grosso dei vantaggi, quindi, è riconducibile agli aspetti della sicurezza e delle dotazioni di bordo molto semplificati. Il dubbio è se il principio di buon senso e di autoregolamentazione che ispira la normativa in Belgio non diventi, una volta attraversato il confine, un sinonimo di pochi controlli e superficialità da parte dei diportisti.

